

INDICE

1.DIRE - 28/04/2016 11.28.05 - TESORO. ARTINI (AL): DANNO ERARIALE DA 3,8 MLD,
GOVERNO CHIARISCA

2.QBXB - 28/04/2016 12.49.12 - Def: Artini (Al), da derivati danno erariale da 3,8 mld

DIRE, 28/04/2016

TESORO. ARTINI (AL): DANNO ERARIALE DA 3,8 MLD, GOVERNO CHIARISCA

(DIRE) Roma, 28 apr. - "La Procura della Corte dei Conti valuta in circa 3,8 miliardi il presunto danno erariale causato dalla cattiva gestione di sei contratti derivati, posti in essere dal Ministero dell'Economia con la Banca d'affari americana Morgan Stanley, che furono chiusi alla fine del 2011. Considerata la portata di questa notizia ci chiediamo dove sia la relazione che la Commissione Finanze della Camera avrebbe dovuto redigere al termine dell'indagine conoscitiva avviata per fare luce sull'uso degli strumenti finanziari derivati, ma di cui si sono perse le tracce la scorsa estate nel valzer di sostituzioni dei presidenti delle commissioni di Montecitorio. Tale strumento risulterebbe fondamentale per una gestione trasparente dei conti pubblici, viste anche le osservazioni fatte al Def 2016 dall'Ufficio parlamentare di Bilancio che sottolinea come nel Documento di Economia e Finanza di quest'anno 'non vengono fornite informazioni sull'effetto atteso dai derivati nel periodo di previsione: i relativi importi sono infatti aggregati assieme alle altre voci che concorrono alla determinazione del raccordo tra l'indebitamento e la variazione del debito. Trattandosi di importi che nel passato sono risultati molto rilevanti [...] gli effetti in esame andrebbero autonomamente evidenziati". Lo afferma il vicepresidente della Commissione Difesa della Camera, Massimo Artini del gruppo di Alternativa Libera.

(Com/Rai/ Dire)

11:27 28-04-16

NNNN

QBXB, 28/04/2016

Def: Artini (Al), da derivati danno erariale da 3,8 mld

ZCZC3375/SXA

XPP99145_SXA_QBXB

R POL S0A QBXB

Def: Artini (Al), da derivati danno erariale da 3,8 mld

"Esecutivo chiarisca su operazione Morgan Stanley del 2011"

(ANSA) - ROMA, 28 APR - "La Procura della Corte dei Conti valuta in circa 3,8 miliardi il presunto danno erariale causato dalla cattiva gestione di sei contratti derivati, posti in essere dal Ministero dell'Economia con la Banca d'affari americana Morgan Stanley, che furono chiusi alla fine del 2011. Considerata la portata di questa notizia ci chiediamo dove sia la relazione che la commissione Finanze della Camera avrebbe dovuto redigere al termine dell'indagine conoscitiva avviata per fare luce sull'uso degli strumenti finanziari derivati, ma di cui si sono perse le tracce la scorsa estate nel valzer di sostituzioni dei presidenti delle commissioni di Montecitorio". Lo afferma il vicepresidente della Commissione Difesa della Camera, Massimo Artini del gruppo di Alternativa Libera.

"Tale strumento risulterebbe fondamentale per una gestione trasparente dei conti pubblici, viste anche le osservazioni fatte al Def 2016 dall'Ufficio parlamentare di Bilancio che sottolinea come nel Documento di Economia e Finanza di quest'anno 'non vengono fornite informazioni sull'effetto atteso dai derivati nel periodo di previsione: i relativi importi sono infatti aggregati assieme alle altre voci che concorrono alla determinazione del raccordo tra l'indebitamento e la variazione del debito. Trattandosi di importi che nel passato sono risultati molto rilevanti gli effetti in esame andrebbero autonomamente evidenziati", aggiunge. (ANSA).

FTM

28-APR-16 12:48 NNNN